

Codice A1614A

D.D. 29 dicembre 2021, n. 889

Decreto MIPAAF 11 novembre 2021, n. 591238 "Fondo per le foreste italiane - annualità 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 663 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Riparto fondi destinati all'adozione dei "piani forestali di indirizzo territoriale". Accertamento di E 402.360,00 sul cap. 23950/2021 - Prenotazioni di spesa sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.



ATTO DD 889/A1614A/2021

DEL 29/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

A1614A - Foreste

OGGETTO: Decreto MIPAAF 11 novembre 2021, n. 591238 “Fondo per le foreste italiane - annualità 2021, ai sensi dell’art. 1, comma 663 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Riparto fondi destinati all’adozione dei “piani forestali di indirizzo territoriale”. Accertamento di € 402.360,00 sul cap. 23950/2021 - Prenotazioni di spesa sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 663, il quale, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane, anche in applicazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il “*Fondo per le foreste italiane*” e il comma 664, il quale prevede che con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definiti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo.

Visto il Decreto MIPAAF 11 novembre 2021, n. 591238 “Fondo per le foreste italiane - annualità 2021, ai sensi dell’art. 1, comma 663 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Riparto fondi destinati all’adozione dei piani forestali di indirizzo territoriale” che destina risorse del *Fondo per le foreste italiane* per l’anno 2021, per l’ammontare complessivo di € 4480.000,00, alla concessione di un contributo alle Regioni e alle Province autonome finalizzato a favorire l’adozione dei “*piani forestali di indirizzo territoriale*” nell’ambito del quadro degli strumenti di pianificazione forestale previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Preso atto che:

- il finanziamento è volto a contribuire alle spese che le Regioni e Province autonome devono sostenere per provvedere alla redazione, compatibilmente con la misura del contributo riconosciuto con il presente decreto, di uno o più “*piani forestali di indirizzo territoriale*” con la finalità di individuare le modalità di gestione sostenibile delle risorse forestali e silvo-pastorali di quel determinato territorio nel breve e lungo periodo, assicurando la rinnovazione degli ecosistemi forestali e quindi la loro conservazione nel tempo, anche tramite il rafforzamento della loro resilienza a disturbi esterni, nonché a favorire il coordinamento dei piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, di cui all’articolo 6, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34;
- i “*piani forestali di indirizzo territoriale*”, devono avere lo scopo di fornire indirizzi per la gestione nel medio e lungo periodo delle risorse forestali e silvo-pastorali di proprietà pubblica, privata e collettiva e definirne obiettivi e finalità in attuazione della politica forestale regionale, compatibilmente e in correlazione con gli altri strumenti pianificatori presenti a pari livello di scala territoriale, sia ambientali che paesaggistici, permettendo di evidenziare e valorizzare le vocazioni di ambiti territoriali relativamente omogenei;
- il contributo deve intendersi assegnato quale partecipazione alle spese connesse alle attività da svolgere affinché i piani forniscano un adeguato quadro conoscitivo che tenga conto dei fattori ambientali, paesaggistici, sociali ed economici, con l’obiettivo di tutelare e valorizzare le funzioni protettive, economiche, ecologiche, naturalistiche, paesaggistiche e socioculturali del patrimonio forestale e silvo-pastorale. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo, tali attività potranno espletarsi nella:
 - realizzazione di rilievi forestali, quantitativi e qualitativi, dettagliati distribuiti sul territorio, sulle principali formazioni/tipologie forestali presenti, anche previa raccolta della base dati conoscitiva indispensabile all’attività in campo;
 - elaborazione o reperimento della cartografia in formato digitale, georiferita e sovrapponibile, con strati informativi su allestimento cartografico regionale di riferimento, che dovrà costituire il necessario corredo dei piani;
 - acquisizione di ortofoto e immagini satellitari dal territorio utili alla stesura dei “*piani forestali di indirizzo territoriale*”;
 - analisi paesaggistica al fine di individuare i caratteri dell’identità paesaggistica locale di lungo periodo e le direzioni evolutive presenti nelle recenti trasformazioni dei paesaggi boschivi;
 - analisi socioeconomica al fine di promuovere una serie di strategie che, oltre alla salvaguardia del territorio, siano in grado di valorizzare le risorse umane, culturali e le attività economiche e turistico-ricreative della zona;
 - consultazione e coinvolgimento degli enti e dei portatori di interessi locali nella predisposizione dei piani;
 - procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Rilevato che:

- nel rispetto di quanto previsto dall’art. 5 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, per le superfici silvo-pastorali ricadenti all’interno del territorio sottoposto a pianificazione, i “*piani forestali di indirizzo territoriale*” devono definire le loro destinazioni d’uso, le priorità di intervento necessarie alla tutela, alla gestione ed alla valorizzazione dei boschi e dei pascoli, il coordinamento tra i diversi ambiti e livelli di pianificazione territoriale e forestale vigenti, gli interventi strutturali e infrastrutturali al servizio del bosco, compresa la localizzazione della rete di viabilità forestale, gli indirizzi di gestione per le pianificazioni aziendali;
- i “*piani forestali di indirizzo territoriale*” devono comunque uniformarsi ai criteri minimi definiti con decreto n. 563765 del 28 ottobre 2021, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della cultura e il Ministero della transizione ecologica ai sensi previsto all’articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, in corso di emanazione;

- le risorse individuate dal Decreto MIPAAF 11 novembre 2021, n. 591238, pari complessivamente a 4.480.000,00 €, sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome interessate, secondo gli importi indicati nella Tabella A) allegata al citato decreto ministeriale, determinati in base all'estensione della superficie forestale in ettari stimata dall'ultimo Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio - INFC pubblicato, relativo all'anno 2005;
- le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base di quanto previsto nel citato decreto, trasmettono al Ministero, a partire dall'anno successivo all'erogazione dei fondi, una relazione dettagliata con la descrizione delle attività e delle analisi svolte ai fini della definizione dei "*piani forestali di indirizzo territoriale*", con la segnalazione delle eventuali criticità riscontrate.

Tenuto conto che il riparto delle risorse fra le Regioni di cui al Decreto 11 novembre 2021, n. 591238 ha previsto il trasferimento alla Regione Piemonte dell'importo di € 402.360,00 (provvisorio di entrata n. 0043965 del 06.12.2021) finalizzato delle attività e delle analisi svolte ai fini della definizione dei "*piani forestali di indirizzo territoriale*".

Vista la nota prot. 00150342/A16000 del 22 dicembre 2021 con cui la Direzione regionale A1600A ha inoltrato al Settore Programmazione e Bilancio la richiesta l'iscrizione della somma di € 402.360,00 nel Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 tramite l'istituzione di apposito e vincolato capitolo di Entrata sul quale introitare nel 2021 l'importo di € 402.360,00.

Dato atto che con Deliberazione n. 62-4430 del 22 dicembre 2021 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare tale variazione al bilancio, al fine di garantire alla Regione Piemonte il corretto e tempestivo utilizzo della suddetta somma e ha deliberato di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021;

Verificata, quindi, la necessità:

- di accertare l'importo di € 402.360,00 sul capitolo n. 23950/2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 annualità 2021;
- di incassare sul capitolo 23950/2021 l'importo trasferito dal MiPAAF (cod. versante n.346054) pari a € 402.360,00, annualità 2021;

l'entrata è a destinazione vincolata (capitolo di spesa 117046).

Dato atto che l'accertamento di tale somma non è già stato assunto con precedenti atti.

Rilevata altresì la necessità di prenotare l'importo di:

- € 200.000,00 sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato;
- € 202.360,00 sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato.

Vista la D.G.R. 19 aprile 2021, n. 1-3115, "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ".

Vista la DGR n.28 - 3386 del 14 giugno 2021 avente per oggetto: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023".

Vista la DGR n. 43 - 3529 del 9 luglio 2021 avente per oggetto: "Regolamento regionale di

contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione”.

Vista la DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 che approva il PTPCT per gli anni 2021/2023.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Garantita la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli artt. 4 e 17;
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", con particolare riferimento agli artt. 17 e 18;
- il d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 di Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023;
- la l.r. n. 8/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, d.lgs. 118 s.m.i";
- la DGR n. 28-3386 del 14 giugno 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la l.r. n. 21 del 29 luglio 2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- la DGR n. 52-3663 del 30 luglio 2021 - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e preso atto dell'incasso come da provvisorio di entrata n. 0045216 del 14.12.2021 di € 402.360,00,

1) di accertare e incassare l'importo di € 402.360,00 sul capitolo n. 23950/2021 (risorse statali) del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2021 provenienti dal MIPAAF (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – (codice versante 346054);

2) di dare atto che l'accertamento per tale somma non è stato assunto con precedenti atti;

3) di prenotare l'importo di:

- € 200.000,00 sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato;
- € 202.360,00 sul capitolo 117046 del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato.

Le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro